



**La compagna Ines Arciuolo**

**Presenta il libro**

**“A casa non ci torno”**

**Sabato 27 ottobre**

**Ore 10.00**

**Presso la nuova sede della  
Associazione “Inchiesta Operaia”**

**In Via Cercenasco, 23 c –  
TORINO**

Operaia alla Brionvega di Milano alla fine degli anni sessanta, poi alla FIAT Mirafiori sino al 1979, anno del licenziamento assieme ad altri 60 operai, Ines Arciuolo, l'autrice di questo libro, vuole rendere partecipe l'attuale generazione operaia di quella esperienza che lei visse, a cominciare dal quartiere “comunista” del casertano, dove nacque, passando attraverso le esperienze in fabbrica e l'impegno successivo in Nicaragua, per arrivare al ritorno in “patria”, dove ha stentato a riconoscere le caratteristiche sociali che aveva lasciato.

Se, in questa fase, uno dei compiti fondamentali delle avanguardie del movimento operaio è quello di contribuire allo sviluppo della coscienza di classe, troppo spesso appannata od addirittura negata in questi ultimi anni, niente di meglio che lasciare la parola a compagni come Ines che possano testimoniare agli operai di oggi come gli operai di ieri, pur se digiuni di politica e di sindacato, con la lotta, la solidarietà, con l'impegno in prima persona, seppero scrivere pagine importanti della storia dell'emancipazione operaia.

L'autrice descrive con vivacità e dovizia di particolari le passioni, le aspirazioni di quegli anni, ma anche l'esperienza pratica dell'operaio, del delegato, che assieme ai suoi compagni lotta contro il proprio padrone e i suoi servitori e i suoi controllori: dalle vecchie rappresentanze sindacali, le Commissioni Interne, ai delegati di reparto, eletti su scheda bianca e revocabili in ogni momento, sino ai primi colpi della restaurazione padronale nelle fabbriche ad iniziare proprio dalla FIAT.

Ma se dalla sconfitta si può trarre un insegnamento il modo migliore per farlo è ripercorrere le vicende di quegli anni insieme a chi, come Ines, vi ha partecipato: è l'unico modo per fissare alcuni punti fermi per poter ripartire, magari proprio dal luogo in cui la repressione padronale troncò il percorso operaio e lo condannò ad alcuni anni di riflusso e demoralizzazione.

***Inchiesta Operaia***